



# La promozione della lettura: iniziative sul territorio cantonale

Orazio Dotta, direttore di Bibliomedia della Svizzera italiana

La promozione della lettura è un “affare” che deve coinvolgere tutta la società: dalle scuole alle biblioteche, dalle librerie ai media, dalla famiglia al mondo culturale, politico ed economico. Questo perché una società acculturata è una società più competitiva e propositiva di altre; è una società formata da persone che sanno, ad esempio, capire un opuscolo informativo sulle votazioni o sulle condizioni di un’assicurazione, che sanno interpretare un editoriale o che sanno – cosa fondamentale ai nostri giorni – adattarsi a un mondo del lavoro che richiede una formazione continua e una capacità di adattamento e di cambiamento che solo quarant’anni fa non era immaginabile. Una società composta di buoni lettori è anche una società ricca, non solo dal punto di vista culturale, ma anche economico; perché animata da persone che possono contribuire al suo buon funzionamento e che riescono con maggiore facilità di altre a inserirsi nel contesto lavorativo e sociale favorendo sia uno sviluppo comune sia personale. Nel nostro Cantone, nel contesto della promozione della lettura, si sono fatti molti passi nel corso degli anni. Si pensi, ad esempio, alla legge sulle biblioteche, varata nel 1991, che ha permesso l’istituzione del Sistema bibliotecario ticinese (Sbt) e la creazione di una rete bibliotecaria scolastica su tutto il territorio cantonale.

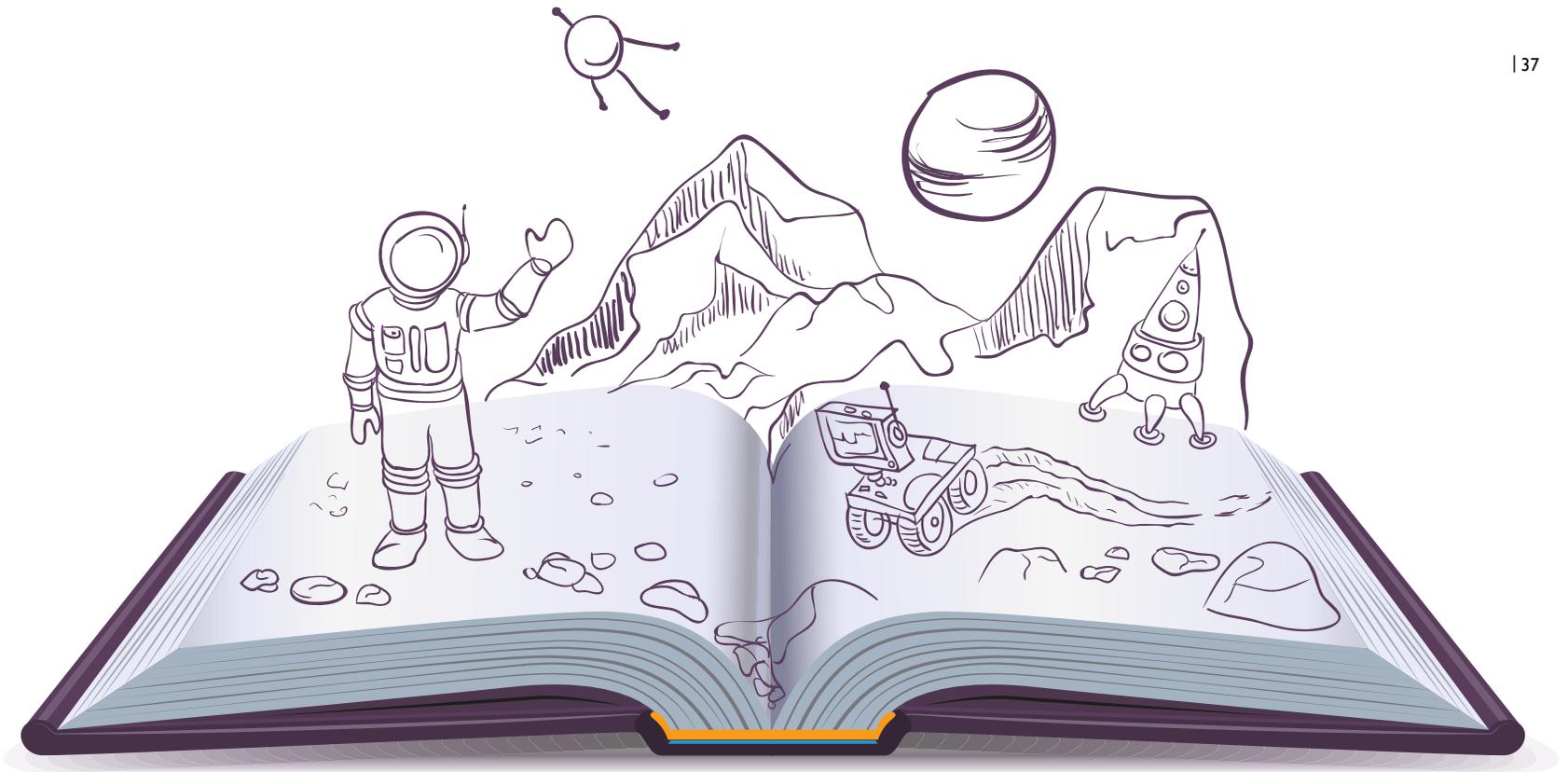
Accanto a questo fermento “istituzionale” vi sono poi lo sviluppo e la creazione di numerose biblioteche di lettura pubblica per adulti e per ragazzi, che fanno capo ai comuni e sono gestite, per lo più, da volontari che nella promozione della lettura credono molto. Buona parte di queste strutture sono sorte grazie al sostegno di Bibliomedia, che mette in campo risorse umane, tecniche e finanziarie notevoli affinché gli enti locali possano dotarsi, senza grandi investimenti finanziari, di biblioteche con basi sicure per offrire ai potenziali utenti libri e animazioni alla lettura. Lo scopo di questi avamposti della lettura sono molteplici; vanno dalla gestione del patrimonio librario fino alla proposta di eventi culturali a 360 gradi: conferenze, incontri con gli scrittori, presentazioni di libri, animazioni, ecc. In definitiva si tratta di strutture che ricoprono sempre più la funzione di piccoli centri sociali e culturali dove la gente può incontrarsi in una sorta di “piazza di paese”, per approfondire i propri interessi, conoscere persone e libri, scambiare idee, formarsi e informarsi. Un ruolo fondamentale quello delle biblioteche comunali e per ragazzi anche perché, come ebbe a dire Roberto Denti, *i lettori crescono laddove ci sono i libri da leggere o, se si pre-*

*ferisce, non si legge dove non ci sono libri.* Disporre di libri e facilitarne l’accesso è già un buon passo; un passo che si può fare anche all’interno delle mura domestiche dove i libri non dovrebbero mancare e dove la pratica della lettura non dovrebbe essere solo ad appannaggio dei giovani ma anche degli adulti.

A queste piccole ma importanti strutture, si affiancano altre iniziative indirizzate alla promozione della lettura. Tra queste, *Nati per leggere* (NPL) e *La Notte del racconto* (NDR), organizzate entrambe da Bibliomedia e Media e Ragazzi; due istituzioni che promuovono anche corsi di formazione per docenti, bibliotecari e genitori. *Nati per leggere* è nata in Ticino nel 2006 e dal 2008 si è estesa a tutta la Svizzera: è una campagna di sensibilizzazione alla lettura rivolta alle famiglie che hanno bambini in età dai 6 mesi ai 6 anni. Nel progetto sono coinvolte le biblioteche comunali di cui si parlava poc’anzi, alcuni pediatri e oltre cento comuni della Svizzera italiana che veicolano le informazioni del progetto. Dal 2008 al 2015 più del 50% delle famiglie ticinesi sono entrate in contatto con questa iniziativa; iniziativa che propone corsi di formazione, un “set” regalo per le famiglie e un sito web ([www.nati-perleggere.ch](http://www.nati-perleggere.ch)) con consigli e bibliografie mensili utili per muoversi in un contesto editoriale molto vasto e di difficile interpretazione.

*La Notte del racconto in Svizzera* è invece attiva da più anni. L’evento cade il secondo venerdì del mese di novembre con l’intento di coinvolgere tutta la popolazione svizzera, invitata a riunirsi per una notte nei luoghi più disparati (biblioteche, scuole, piazze, case private, palestre, teatri, ecc.) per lasciarsi affascinare da letture e racconti legati a un tema specifico: quest’anno il titolo è “Segretissimo”. Nella Svizzera italiana sono 13’000 i giovani che ogni anno vi partecipano. Le due iniziative, *La Notte del racconto* e *Nati per leggere*, sono eventi di invito alla lettura che interessano direttamente la società, che agiscono tra la gente e non solo nei luoghi canonici dedicati alla promozione della lettura, come possono essere le librerie, le biblioteche o le scuole.

In questa scia di apertura verso la società tutta vi sono numerose altre iniziative come i festival letterari. La lista è lunga e comprende, per citarne alcuni, il *Festival di narrazione* di Arzo, *Tutti i colori del giallo* a Massagno, *Chiasso letteraria*, il festival di letteratura e traduzione di Bellinzona *Babel*, *Poestate* a Lugano, il *Festival della fiaba* a Cagiallo, la manifestazione *Libera il libro* di Serravalle, il *Festival di letteratura per ragazzi*



©Stock.com/orensila

*Storie Controvento* a Bellinzona e altri ancora. A questo già ricco panorama possiamo aggiungere il fenomeno delle bibliocabine: cabine telefoniche dismesse e riutilizzate per lo scambio del libro usato. In Ticino se ne contano poco meno di una decina e il loro numero sembra destinato ad aumentare. Un sistema d'incentivo alla lettura a costo zero, fatto dalla gente per la gente.

In questo ambito anche i media giocano un ruolo importante, vista la possibilità di entrare in tutte le case. Tra le tante proposte ne citiamo una su tutte, la recentissima trasmissione TV *Il bidello Ulisse nella rete dei libri*: un'emissione, registrata in buona parte nella sede di Bibliomedia, curata e condotta dal docente e scrittore Daniele Dell'Agnola. Un tentativo di promuovere la lettura nei ragazzi facendoli intervenire direttamente in trasmissione per parlare dei loro libri preferiti.

In definitiva, per creare interesse verso la lettura, occorre operare a tanti livelli e coinvolgere, come abbia-

mo visto, l'intera società. La scuola, elemento centrale di una società propositiva, è uno dei luoghi dove la promozione assume grande valore. È un luogo privilegiato; dove il leggere deve essere un'azione naturale e, soprattutto, un'abitudine quotidiana virtuosa: perché non esiste la pratica della lettura, diretta o indiretta, senza che nell'individuo non si attivi la riflessione. Lettura e riflessione sono due aspetti della stessa medaglia che contribuiscono alla formazione personale. Nella scuola, più che in altri ambiti, si trovano tutte le categorie di lettori; da quelli bravi a quelli deboli. Ed è qui che l'insegnante ha la possibilità di agire e interagire per far scattare la molla che conduce al desiderio di libri e di storie, a confrontarsi con la vita, con se stessi, con gli altri, in modo da essere parte delle storie che si leggono o che si ascoltano. Per far questo è importante che il docente lasci spazio alla lettura individuale, ma anche che legga molto ai suoi allievi ad alta



voce, a qualsiasi età. È un modo per togliere la fatica della lettura ai più deboli e per seminare in loro un interesse crescente. Ed è fondamentale che conosca la letteratura per ragazzi, in modo particolare quella attuale, e che nel proporla dimostri di non concentrarsi unicamente sulle competenze dei propri allievi nella comprensione, bensì coltivi anche l'aspetto piacevole

e ludico di un'esperienza difficile ma dalle potenzialità infinite. Per dirla con le parole dell'esperto di letteratura per ragazzi Eros Miari: *alla base di qualsiasi intervento di promozione alla lettura debbono esserci dei libri e un lettore che sia capace di far leggere, di trasmettere la passione per la lettura nel modo più efficace: quello virale.*